

Le posizioni dichiarate in esuberanza riguardano «tutti i settori e sono risultate dalla necessità di ridurre i costi della struttura e di esternalizzare qualche attività», precisa Zatti. Per quanto riguarda poi la preoccupazione circa il destino della più grande azienda metalmeccanica del territorio, leader del polo dell'imbottigliamento e con un indotto importante, Sidel insiste nel rassicurare: «La sede di Parma è importantissima e rappresenta uno dei tre pilastri fondamentali di Sidel. A testimoniarlo anche il fatto che continuiamo a investire nello stabilimento: 20 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo».